

box

Volontari nei consultori la parola al Tar del Piemonte

Si pronuncerà entro poche settimane il Tar del Piemonte in merito al nuovo ricorso presentato da «La Casa delle donne», altre associazioni femministe, politici di minoranza e sei donne – che domenica hanno organizzato anche un presidio – contro la delibera regionale del luglio scorso, che prevede la presenza del Movimento per la vita nei consultori. Ieri il Tar ha acquisito gli atti delle parti, nel corso dell'udienza che precede la sentenza. La delibera del 2010, voluta dall'allora assessore Ferrero, nel frattempo travolta dagli scandali sulla sanità piemontese, era stata annullata da un primo ricorso. I giudici, nelle 40 pagine della sentenza, avevano definito «discriminatorio» e in contrasto con la 194 il requisito del riferimento «alla difesa della vita dal concepimento» che avrebbe dovuto essere contenuto nello statuto delle associazioni che volevano entrare in corsia. Dopo soli quattro giorni dalla sentenza, nel luglio 2011 la giunta Cota ripresentò la delibera, modificandola nei punti contestati dal Tar e allargando il ventaglio delle associazioni che potevano entrare nelle strutture sanitarie. Non sono d'accordo, evidentemente, i ricorrenti: «La giunta non ha tenuto conto della sentenza e ha ripresentato un protocollo che di fatto è la fotocopia del precedente», sostiene l'avvocato dell'accusa Mirella Caffaratti. (F.Ass.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

